

Val d'Elsa *La soddisfazione di Bezzini e Scaramelli: "I fondi permetteranno di migliorare la qualità della vita"*

Innovazione urbana: 6 milioni e 800mila euro dalla Regione per finanziare otto piani

► VAL D'ELSA

La notizia degli otto progetti di innovazione urbana (Piu) ammessi a finanziamento dalla giunta regionale rende tutti soddisfatti e viene commentata da Simone Bezzini e Stefano Scaramelli: "In questi giorni - affermano i due consiglieri regionali - così turbolenti, una buona notizia ci rincuora. I quasi sette milioni di finanziamento che arriveranno in Val d'Elsa permetteranno di riqualificare spazi pubblici, valorizzare il patrimonio culturale e potenziare i servizi sociali, saranno cioè strumento per dare una risposta concreta alle domande dei cittadini. Il finanziamento di Progetti di innovazione urbana (Piu) è la dimostrazione dell'impegno costante della Regione a fianco dei Comuni su tematiche importanti, come l'innovazione urbana, che contribuiscono ad aumentare la qualità della vita nei paesi e nelle città. Avanti così dunque, continuiamo a lavorare insieme per dare risposte concrete alla comunità". Per il progetto Città+Città, promosso dai Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, è previsto un finanziamento di 6.781.175,38 euro: i due Comuni hanno



Regione L'Ente ha dato l'ok a otto progetti messi in campo dai Comuni di Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa

presentato un Piu che mira a superare i confini amministrativi, con governance e progettualità multisettoriale con l'obiettivo di incrementare i servizi sociali e agire sull'inclusione, la sicurezza, il welfare, la pianificazione energetica, in base a una visione urbanistica sovra comunale. Per entrambi i Comuni l'area Piu è il "margine" urbano

limitrofo, dove si trovano edifici dismessi. Il Piu in particolare mira a riqualificare gli spazi pubblici, a creare una rete sovra comunale per la mobilità dolce (ad esempio piste ciclo-pedonali) e l'intermodalità, a potenziare i servizi sociali (in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta) e a valorizzare il patrimonio culturale. ◀

